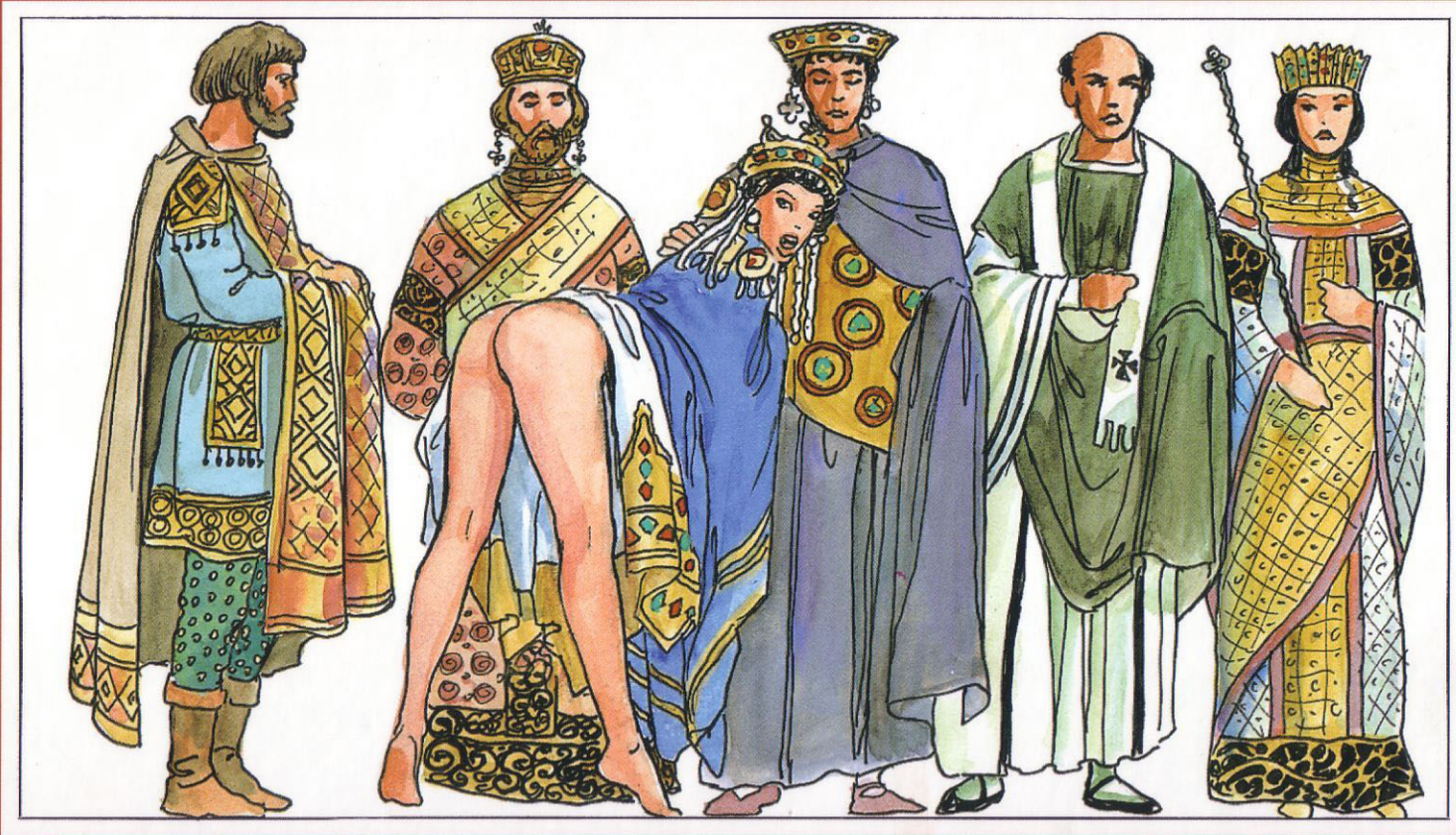


M I L O

MIANARA

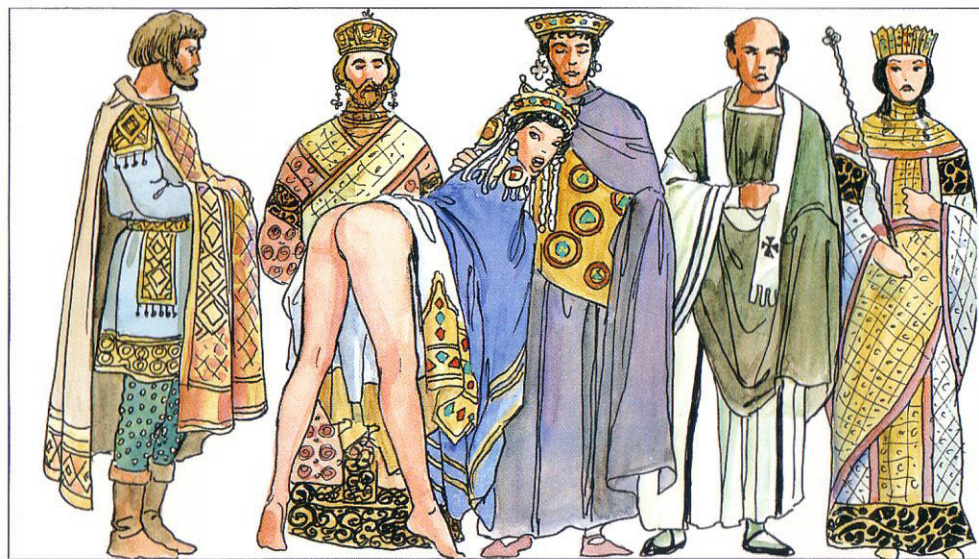


B O L E R O

M I L O

MANARA

B O L E R O



Edizioni Di

Bolero

Parlando del duemila, generalmente si fanno congetture sul futuro. In questa occasione vorrei proporre il contrario: parlare del duemila dando un'occhiata al passato. Niente di serio o di scientifico, una semplice occhiatina, rapida e superficiale. Talmente superficiale da ridurre la storia dell'umanità ad una storia di sesso e violenza. Sembra che gli uomini non abbiano fatto altro che riprodursi, ammazzarsi e cambiarsi di abito.

È una storia fatta di prepotenze, di crudeltà, di ferocia, di genocidi, di stragi, di sofferenze atroci inflitte e subite. E anche di sesso. Tanto sesso. E non solo a scopo riproduttivo. Ad esempio, Procopio ci racconta che Teodora, prima di assurgere ad imperatrice di Bisanzio, si sia guadagnata una vasta fama tra i bizantini esercitando con entusiasmo e professionalità la sodomia, ancora adolescente. Ma di questi esempi ce ne sono migliaia. La storia dell'umanità è intrisa di sesso e di violenza. Tanta violenza.

E se mai la visione di queste mie modeste striscie sarà vietata ai minori, so già che non sarà per la violenza, curiosamente. Eppure la violenza più inaudita non è stata affatto debellata, non appartiene al passato.

Neppure l'abisso dell'Olocausto ci ha fatto toccare il fondo. L'orrore dell'Algeria è di questi giorni. Come la pena di morte. Ma non vorrei approfondire troppo. Meglio che mi limiti all'occhiatina superficiale. Sulle prime mi ero proposto di inserire in questa occhiatina anche gli oggetti, le cose che hanno impresso una volta o un'accelerazione alla nostra storia, tipo, non so, la ruota, la vela, il motore a scoppio, l'aereo, la penicillina eccetera. Ma poi ho deciso di concentrare tutto sugli uomini (e quando dico uomini intendo abbracciare anche le donne), proprio per decontestualizzare, per evidenziare che, in barba a tutte le invenzioni e scoperte, è sempre rimasta una storia di sesso e di violenza. Tanto sesso e tanta violenza.

A lavoro finito, però, mi sono accorto di avere derogato due volte: la bomba atomica e la televisione. Non sto qui a dire quale delle due sia

più devastante. Le ho inserite perché sono convinto che entrambi abbiano la possibilità di interrompere la circolarità da bolero della nostra storia.

La televisione potrebbe veramente cambiare l'umanità e la bomba atomica potrebbe veramente farla sparire una volta per tutte. Non sto qui a dire quale alternativa sia più conveniente per il pianeta.

Un'ultima cosa: ho provato a immaginare che questa famosa occhiatina ce la scocchino loro, quelli che vivranno dopo il duemila. Ho attribuito al duemila gli occhi dei nostri posteri. Che occhi saranno? Ci saranno, poi, degli occhi? E se ci saranno, come ci vedranno?

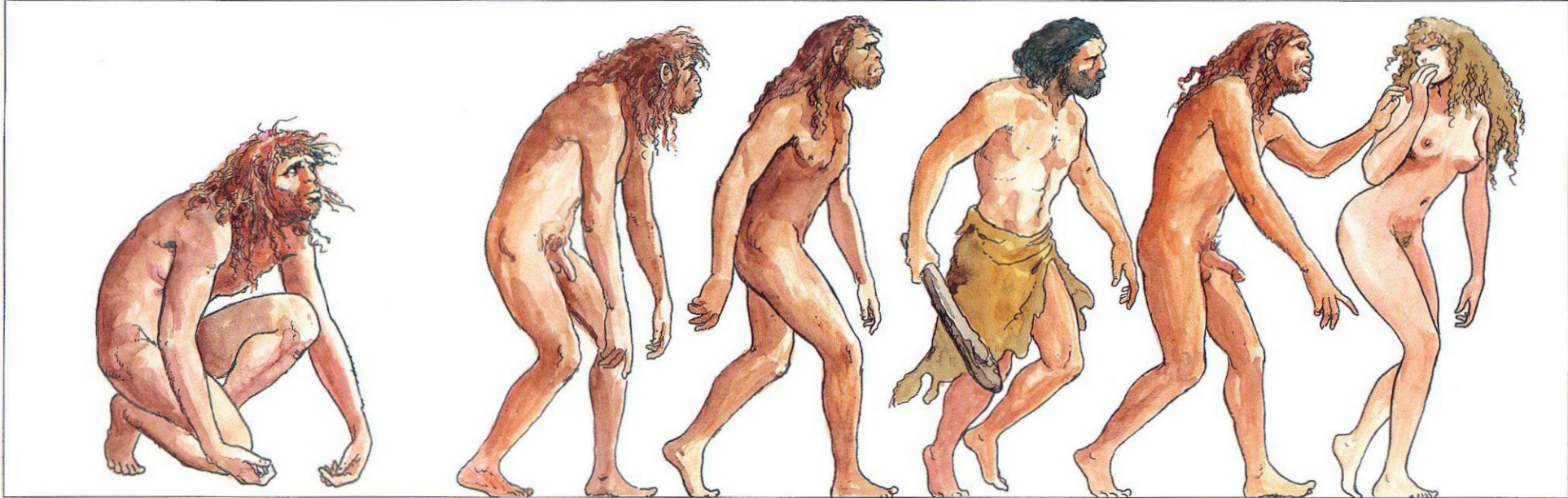
L'ultima risposta mi pare abbastanza semplice: ci vedranno esattamente come noi ci faremo vedere. Dipende da noi.

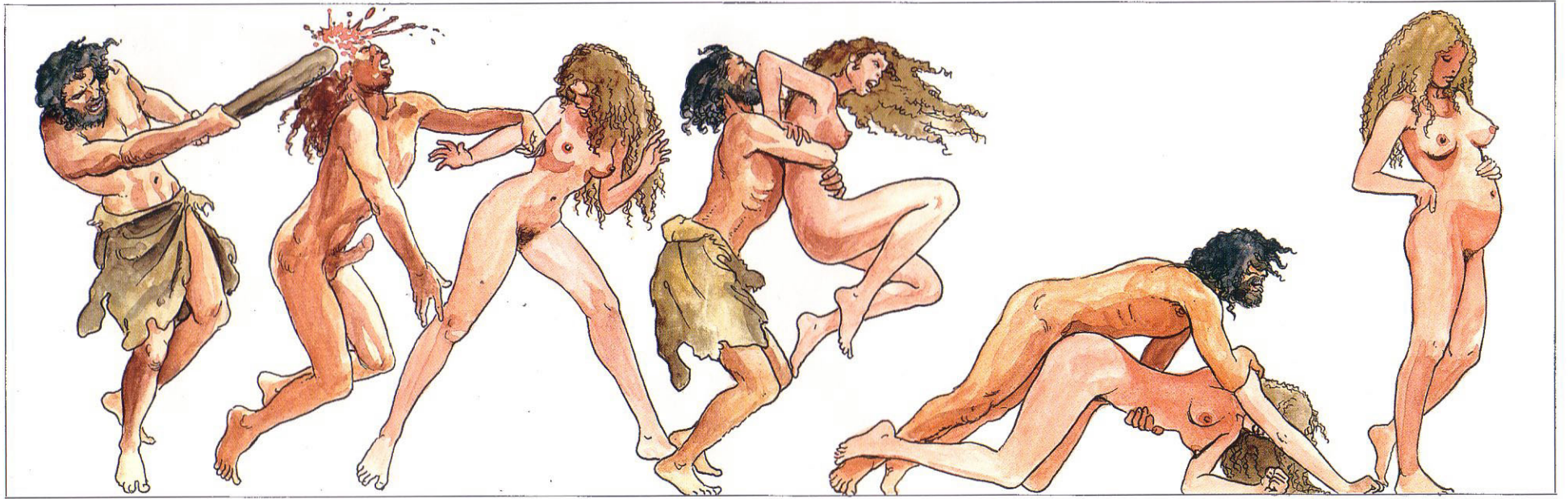
Allora, che ne dite, sesso e violenza?

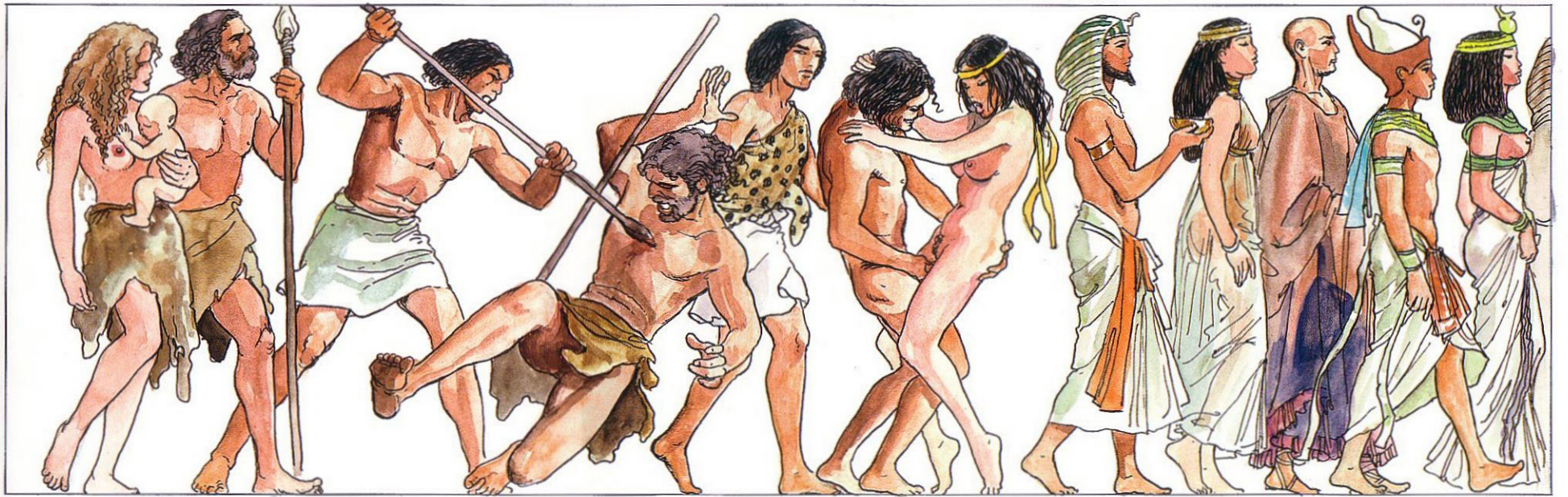
MILO MANARA

MILANO
MANARA

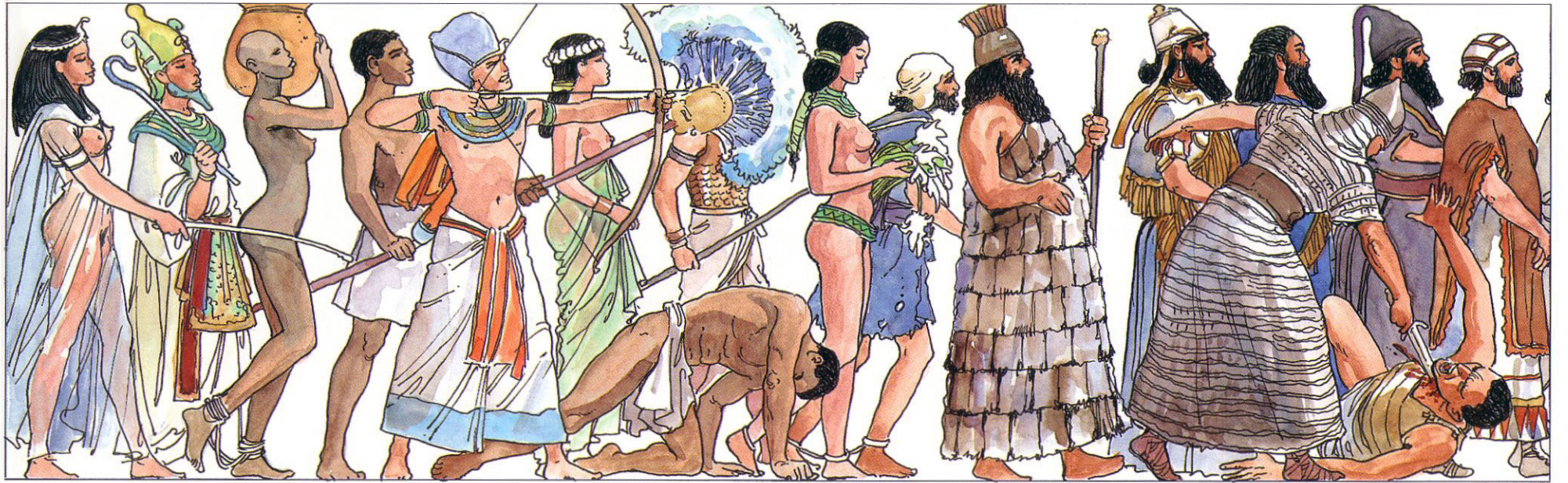
BOLERO

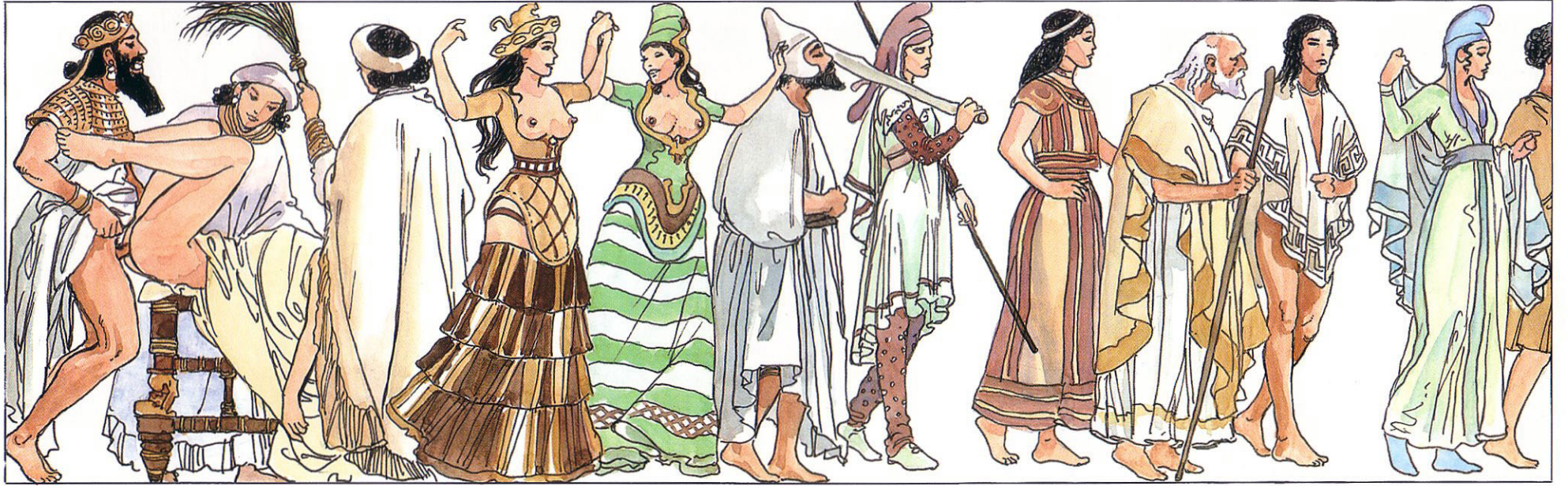






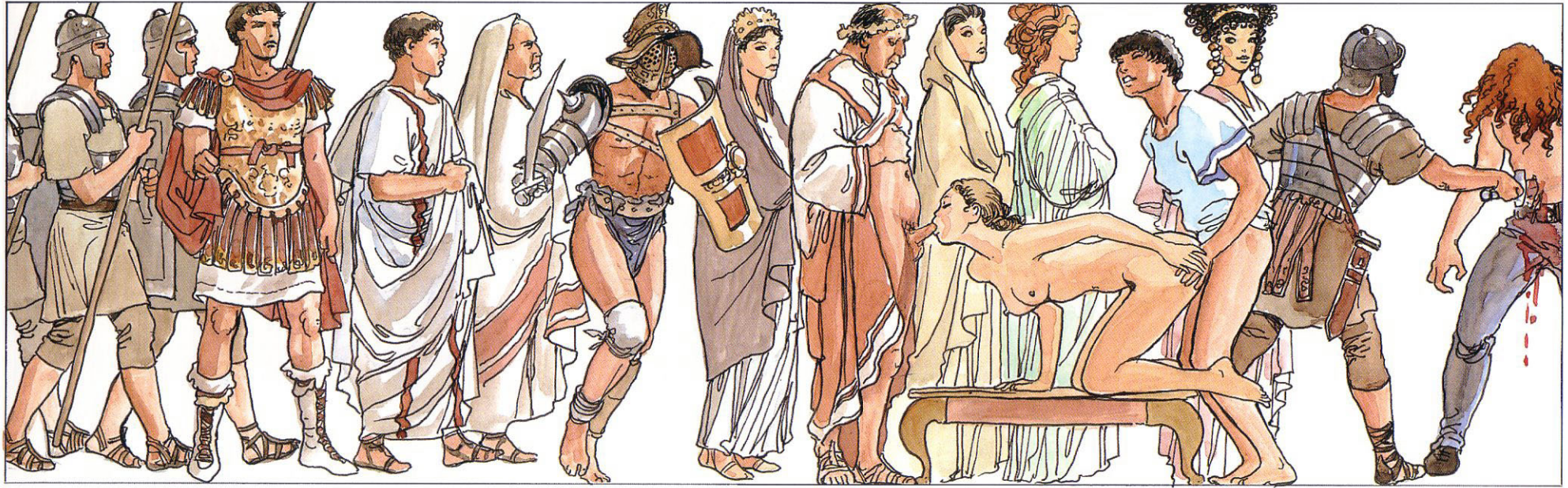




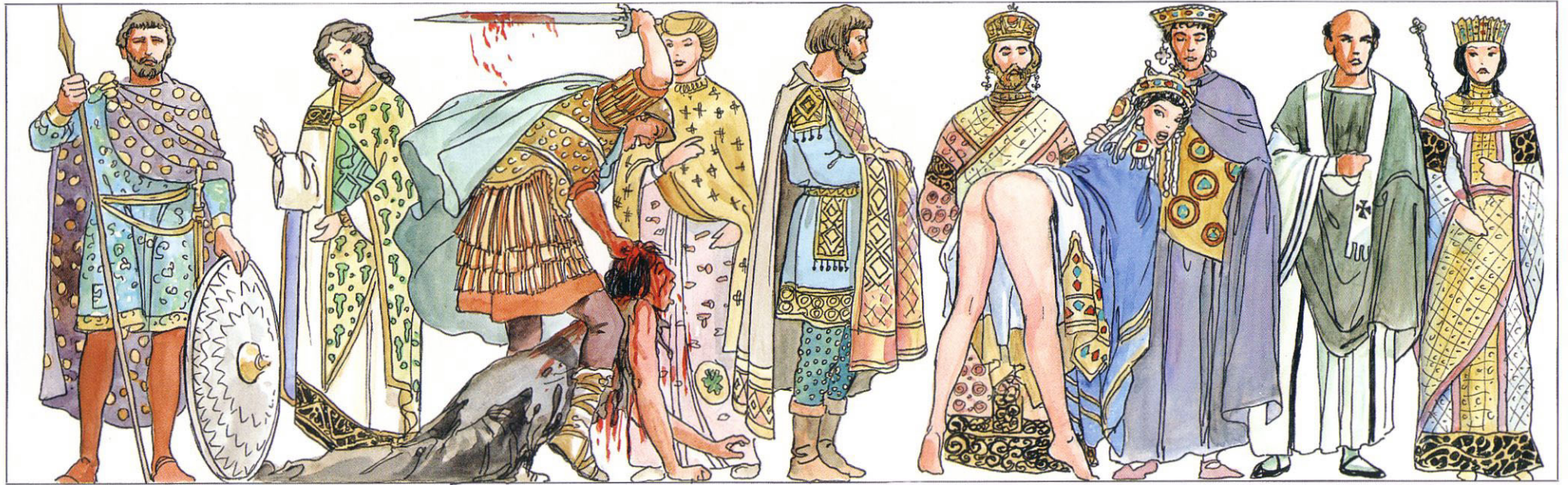




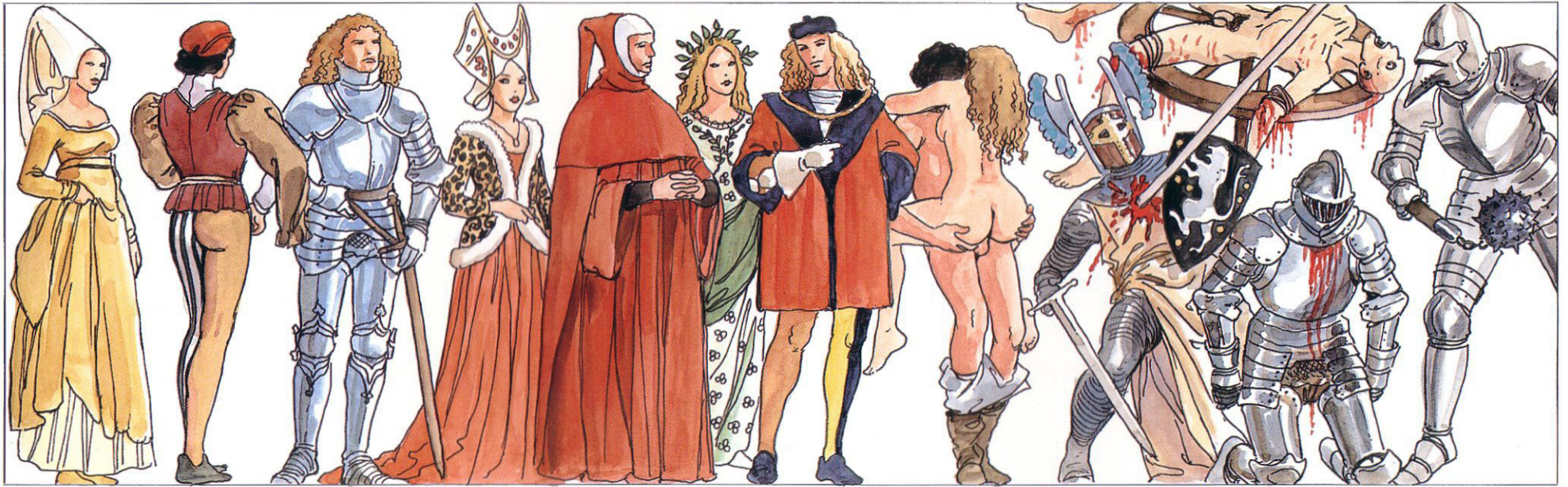


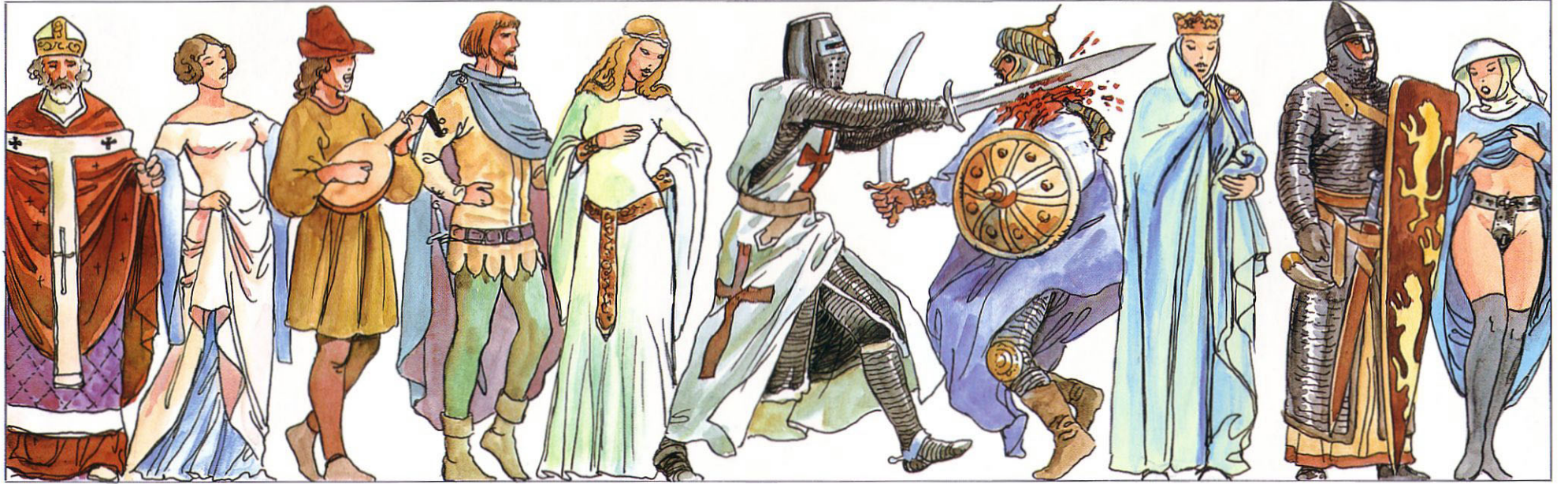


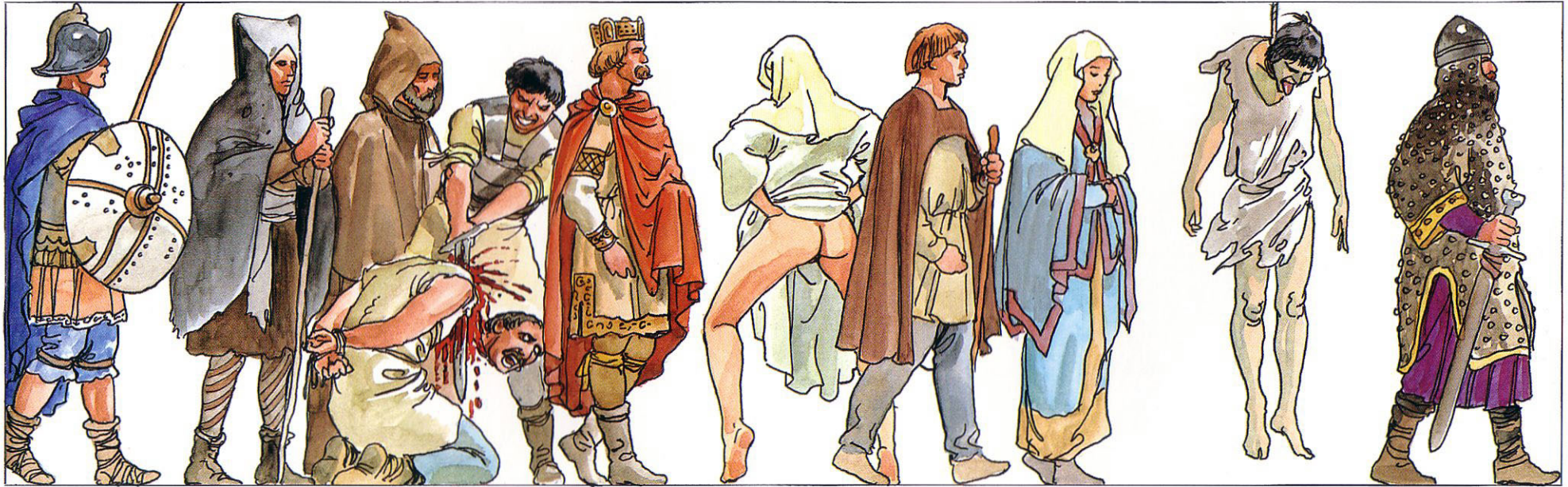




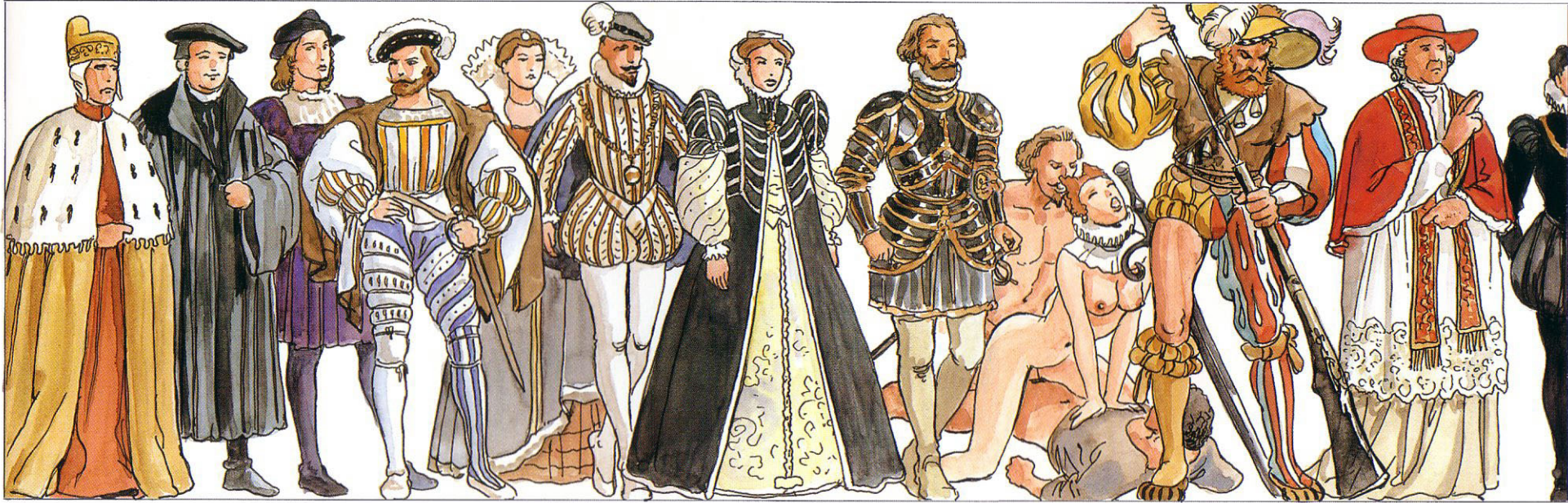


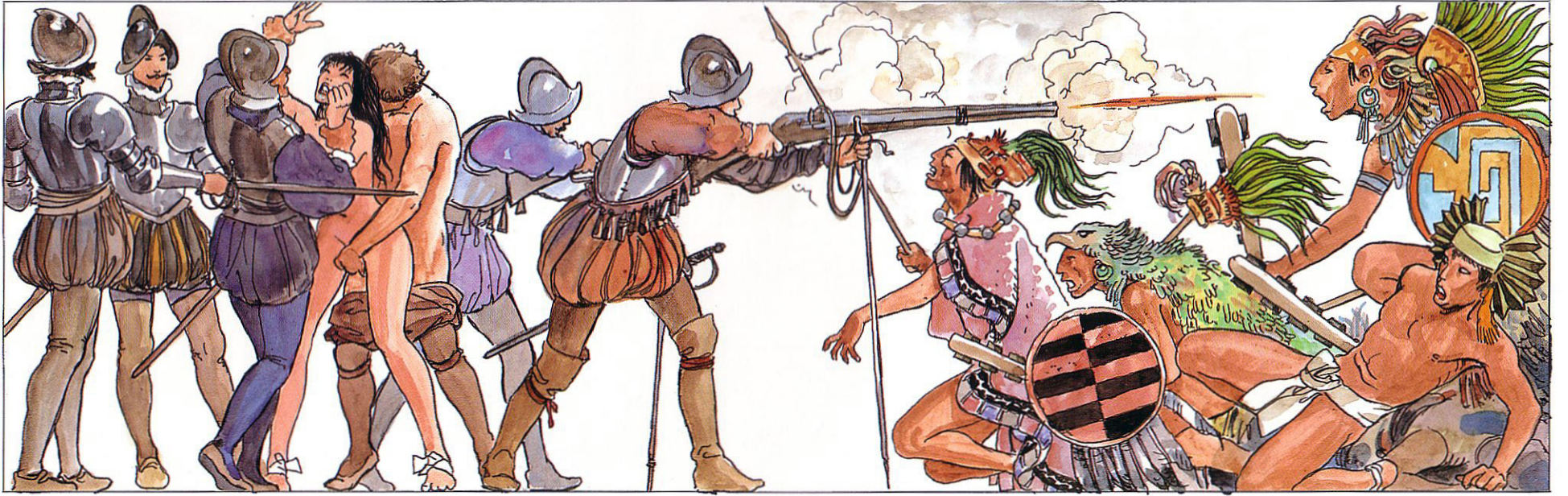






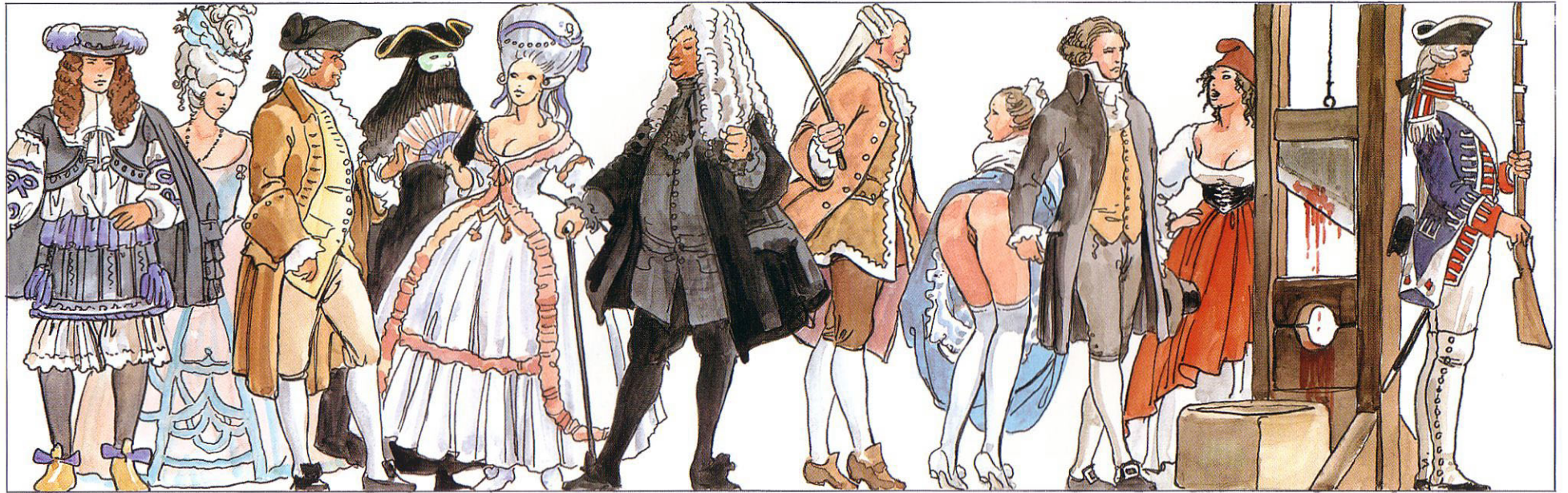




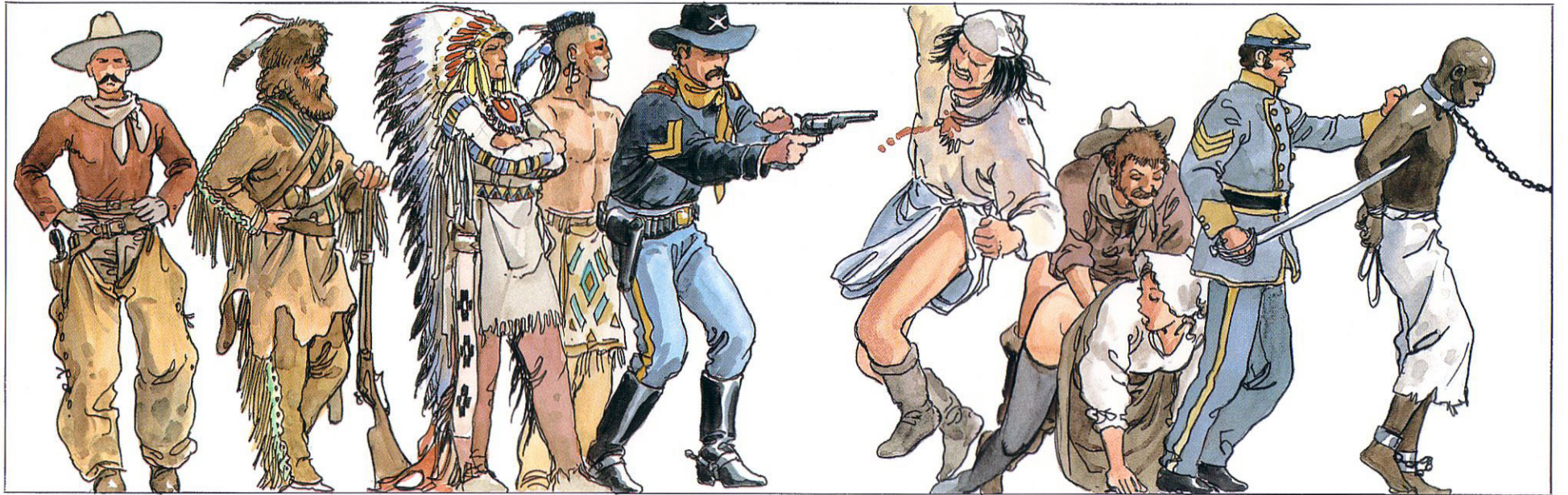


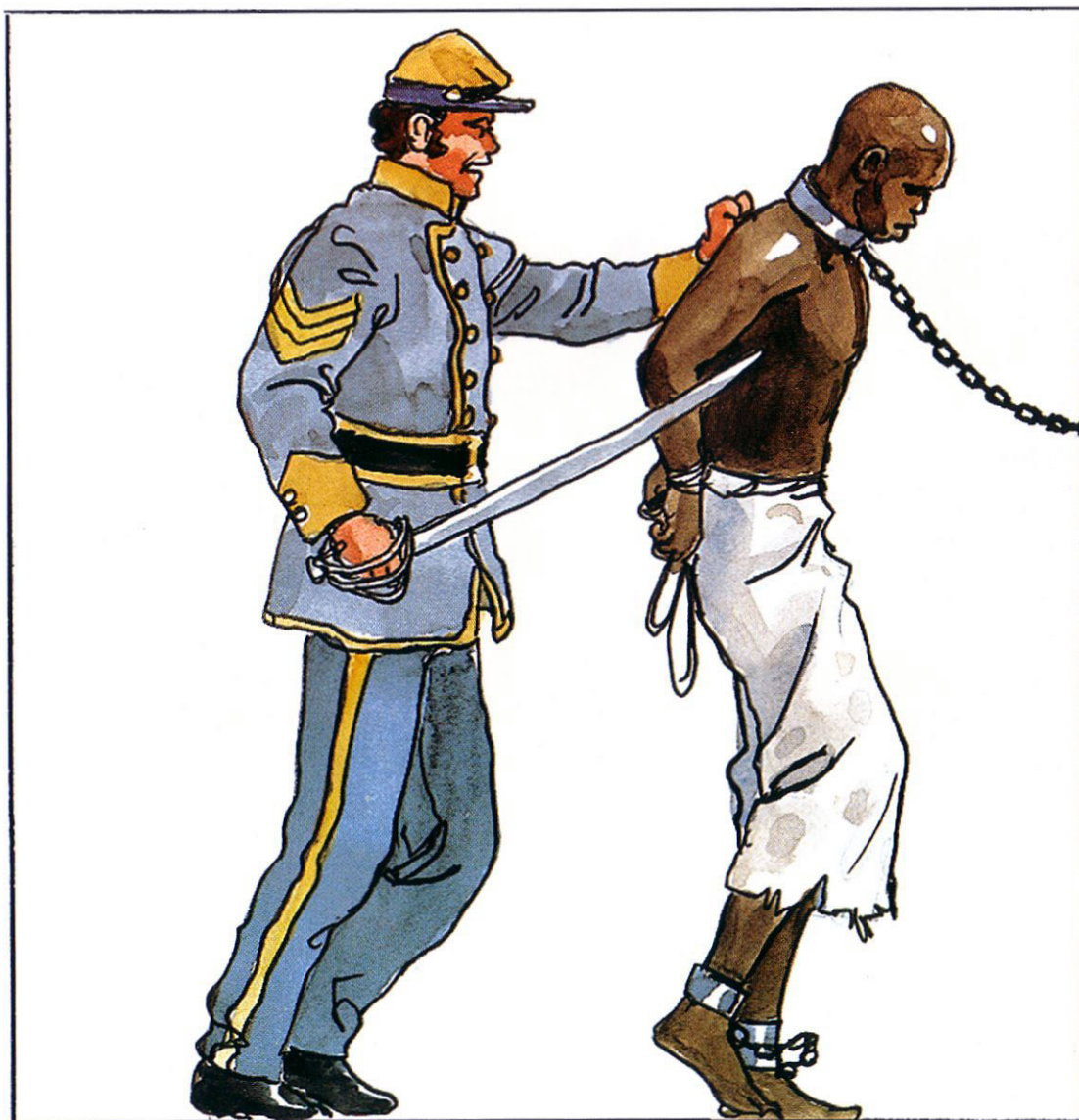


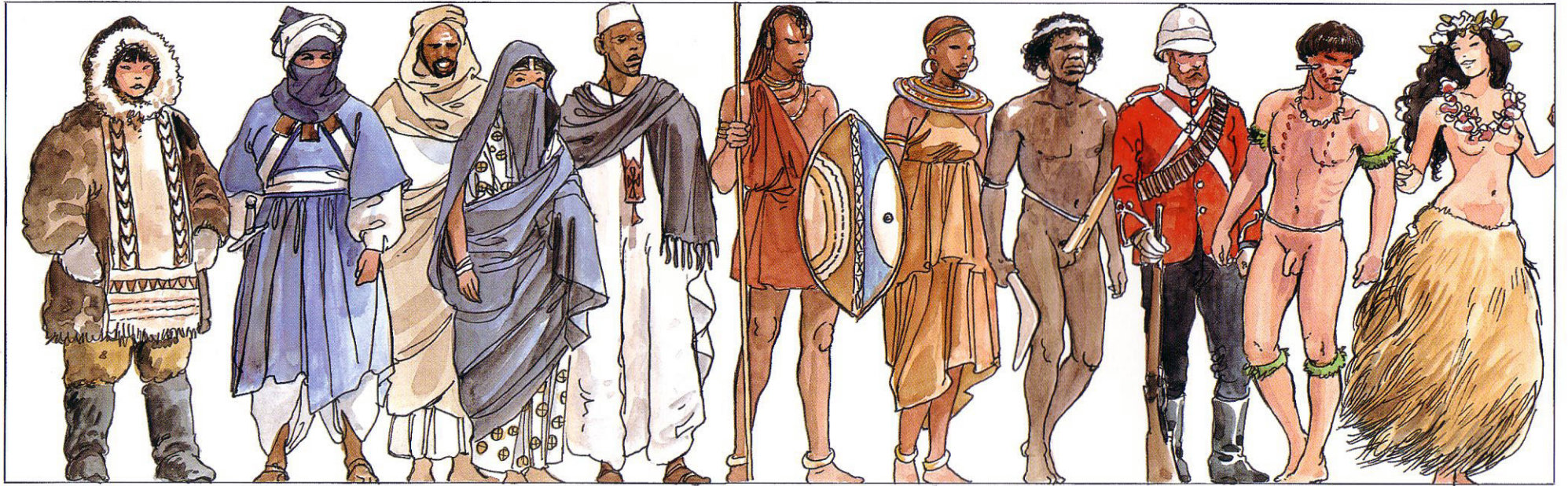




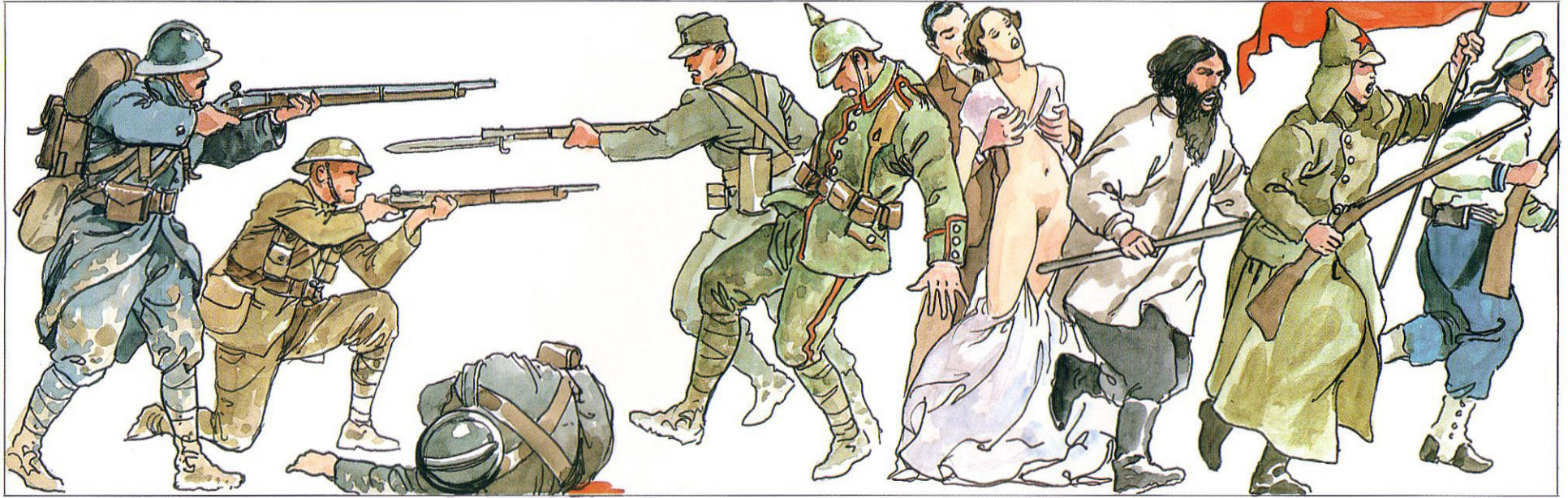




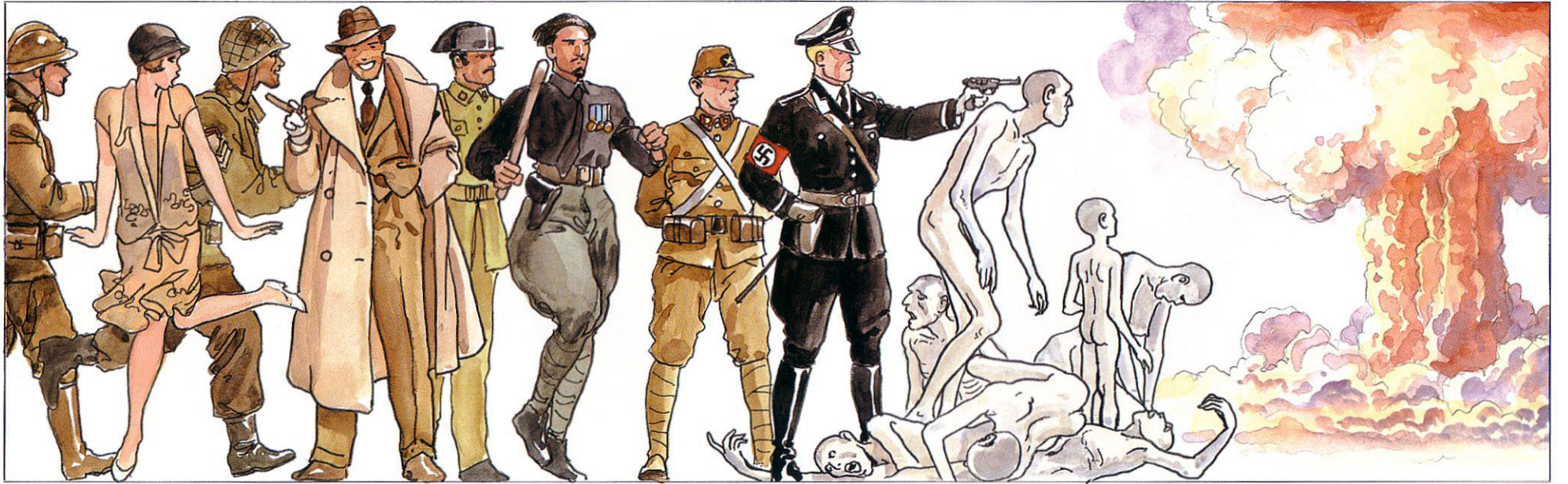


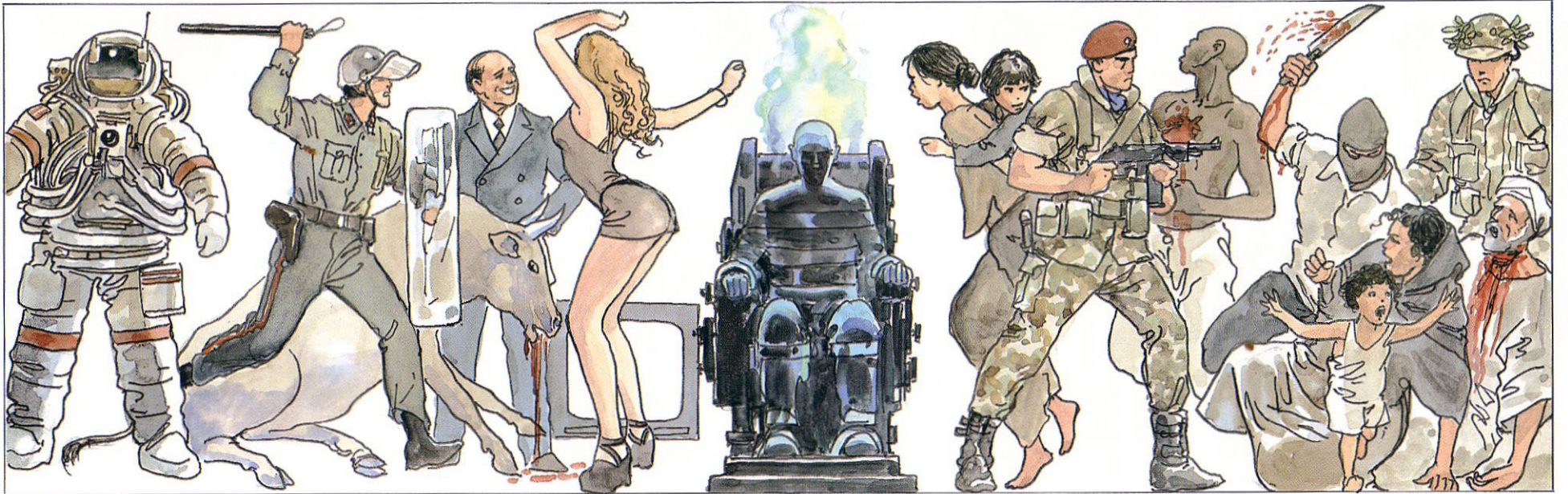












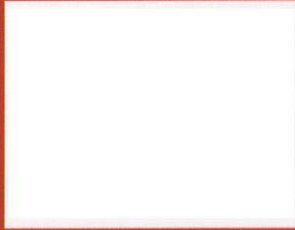


Finito di stampare
per conto della Edizioni Di
nel mese di novembre 1999
presso la tipografia Petruzzi di Città di Castello,
in duemila copie su carta patinata opaca,
duecentonavanove copie in numeri arabi,
trenta copie in numeri romani,
su carta Fedrigoni Tintoretto,
legato a mano dalla
legatoria Castello
di Città di Castello.



EDIZIONI
Di

Lire 25.000



Euro 12,92